



# PROGRAMMA LISTA CIVICA MASSIMO BERLONI SINDACO

## PREMESSA

La città di Fossombrone deve essere espressione e immagine della qualità di vita dei cittadini, luogo della socialità, dell'identità storica, dei servizi del territorio, dell'accoglienza, del commercio e dell'impresa. Rendere dinamica la città e il territorio in cui si vive è una risorsa sulla quale investire partendo dalla sua storia e dall'eredità custodita nel patrimonio culturale. La città deve far parte di una rete territoriale con la quale condividere servizi e programmazione economica. Fossombrone ha bisogno di una pianificazione fondata sul concetto di valorizzazione del territorio che, andando oltre la salvaguardia del centro storico deve stabilire una stretta relazione tra l'area archeologica, la linea ferroviaria, la trama dei percorsi, l'asta fluviale, i piccoli nuclei che costituiscono elementi fondanti della nuova identità della città.

## PUNTO 1 WELFARE E SERVIZI SOCIALI

Fossombrone deve diventare sempre di più una città inclusiva e, la città, deve porre al centro la persona non solo come individuo, ma soprattutto come parte integrante di una società che necessita di un'attenzione nuova al welfare, alle fragilità, all'associazionismo, alle istituzioni sociali, non vedendo queste però come problema ma come arricchimento per il territorio e l'economia che su esso pone le sue radici. La difficile situazione sanitaria, economica e sociale, deve portarci a riflettere, considerando la grande rivoluzione che potrebbe determinare: una tecnologia animata dall'uomo e un recupero delle piccole realtà.

Il Comune è visto dai cittadini come il punto di riferimento per la soluzione dei problemi e lo è, maggiormente, quando si parla di problemi sociali che riguardano i soggetti fragili, i disabili, i poveri e le categorie bisognose di aiuto. Nell'ottica di rispondere ai bisogni del nostro tempo, e non lasciare indietro nessuno, vanno messe in campo delle azioni mirate che diano soluzioni adeguate e creino, tramite un meccanismo di servizi, anche opportunità di lavoro. Alcune di queste sono:

- Ampliamento dei servizi sociali tramite progetti ampi e organici basati sui bisogni delle persone, adatti ad un bacino di utenti più grande e gestito direttamente dall'Ambito Sociale 7, facendo riprendere a questo il ruolo che gli spetta;
- Creazione di Sportelli psicologici, Sportelli anti violenza, educazione alla sessualità e alla diversità di genere, percorsi formativi per genitori, famiglie, bambini e bambine, per le violenze di genere, violenza sulle donne;





- Avviare progetti dedicati agli anziani che favoriscano l'invecchiamento attivo quali l'Università della terza età, laboratori di stimolazione cognitiva e attività ludico-motoria, progetti anziani-bambini;
- Creare progetti ed aree per la disabilità e per le malattie degenerative (come l'Alzheimer e il Parkinson). Tranne una a Fano, non ci sono strutture in grado di accogliere e sostenere le famiglie che soffrono queste problematiche che diventano totalizzanti per la famiglia.
- Facilitare il collegamento tra servizi sociali e centro per l'impiego tramite la creazione di un database condiviso di dati condivisibili così da poter intercettare offerte di lavoro da parte di soggetti che lo cercano. In questa ottica, intraprendere un dialogo con l'Istituto Donati, l'Istituto Tecnico di Urbino e l'Istituto Volta di Fano, anche con la creazione di un corso ITS specializzante per figure tecniche, rivolte ai giovani e a tutti coloro in cerca di occupazione;
- Verificare la possibilità di creare progetti di Housing Sociale o Agricoltura sociale;
- Instaurare soluzioni innovative quali "Co-programmazione" e "Co-progettazione", tra pubblico e terzo settore attivo nel territorio, che abbiano valenza dal punto di vista educativo, che favoriscano il reinserimento lavorativo e consentano la risoluzione dei classici problemi sociali relativi ad alcuni soggetti in condizione di disagio, superando il classico meccanismo di solo assistenzialismo;
- Sinergia, confronto continuo e promozione delle attività con il mondo associazionistico locale creando un meccanismo virtuoso in cui le associazioni, radicate sul territorio, riescano ad individuare al meglio le problematiche sociali e, allo stesso tempo, tramite l'aiuto del comune con fondi appositi o progetti dedicati, mettano in campo dei servizi che risolvono tali problemi. Ciò consente di arrivare meglio dove c'è bisogno e genera opportunità di lavoro per chi eroga il servizio;
- Sostenere, migliorare ed ampliare i servizi alla persona esistenti, come la Residenza Protetta, l'Asilo Nido, i centri per l'handicap e per il disagio minorile, valutando in certi casi anche forme di semiresidenzialità o di fruizione parziale, per allargare la platea di chi accede ad alcuni servizi rivolti alle categorie fragili.

## **PUNTO 2 LA CITTA' DEI GIOVANI**

Il futuro della città non può che essere improntato sui giovani, ai quali vanno consegnati gli strumenti e creati i presupposti per sviluppare progetti e iniziative ma soprattutto l'amministrazione deve porsi in ascolto nei loro confronti perché dai giovani arrivano input significativi per la costruzione del loro futuro e per le esigenze della città stessa. Una serie di scelte politiche da mettere in opera per loro sono:

- Nel frattempo che il progetto della biblioteca (Proposta n.8) sia portato a termine vanno trovati spazi immediati per creare una sala studio attrezzata e un ampio spazio per organizzare le attività per i più piccoli;





- Promozione e valorizzazione delle attività di Volontariato e delle Parrocchie a favore dei giovani e dei minori anche attraverso modalità di co-progettazione e partenariato;
- Promozione di attività culturali ed educative rivolte ai giovani contro il diffondersi delle dipendenze;
- Realizzare progetti per ragazzi mirati allo sviluppo del senso civico e dell'appartenenza alla città quali ad esempio pulizia dei parchi, degli spazi comuni e la sensibilizzazione di questi temi mediante attività ludiche ispirate alla sensibilizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti;
- Creazione di spazi appositi del Comune, a basso costo d'affitto, rivolti a giovani che aprono una partita iva e dove poter creare interazione tra di loro per la realizzazione di progetti proposti da loro stessi;
- Vanno ripristinate le attività di laboratorio quali (teatro, danza, musica, fotografia, video, ecc...) che si possono svolgere momentaneamente nei locali del palazzo di Piazza Dante, a partire da quelle rivolte ai ragazzi delle scuole medie e ai giovani fino a 18-19 anni;
- Favorire l'associazionismo giovanile e collaborare attivamente con quelle presenti sul territorio per eventi e progetti che possono gestire direttamente loro;
- Programmare attività di tirocinio per i giovani dell'Istituto Donati della zona di Fossombrone e comuni limitrofi, eventualmente anche di altre scuole superiori, da svolgere nelle varie attività o uffici quali ad esempio settore servizi sociali del comune, il Punto IAT o all'interno di associazioni locali. L'Amministrazione Comunale si farà carico anche di sensibilizzare le aziende del territorio per accogliere gli studenti tirocinanti che sono la potenziale forza lavoro del futuro.

### **PUNTO 3**

## **RIORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA**

L'attuale macchina amministrativa è in uno stallo totale e vi è l'esigenza, a livello amministrativo di riorganizzare internamente gli uffici comunali effettuando le seguenti scelte politiche amministrative:

- Ricerca e individuazione di un Segretario Generale dotato di competenza ed esperienza congrue in relazione alla dimensione ed alla complessità dell'ente;
- Riorganizzare i settori Urbanistica e Lavori Pubblici per garantire la tempestività e l'efficienza nella istruttoria delle pratiche e nelle risposte ai cittadini, oltre a riorganizzare il SUE e il SUAP all'interno del comune di Fossombrone, attualmente ad Urbania;
- Creazione di un Settore del Comune dedicato alla ricerca fondi e partecipazione a bandi di carattere regionale, nazionale ed europeo e che, allo stesso tempo, crei il collegamento tra chi ha presentato progetti e il canale di sovvenzionamento;





- Attivazione di un ufficio Relazioni col Pubblico, che funga da sportello per il cittadino, e coinvolga non solo i dipendenti comunali ma l'intera compagine del consiglio comunale o dei volontari con esperienza;
- Costituire un accordo con i comuni di Montefelcino, Sant'Ippolito e Isola del Piano per la gestione associata dei servizi e degli uffici, a cominciare dalla promozione turistica creando un settore apposito per la Cultura-Turismo, facendo tornare Fossombrone il Comune di riferimento per l'intera vallata e centro di attrazione in sintonia con Urbino;
- In un'ottica futura, per favorire la massima efficienza e riposizionare gli uffici comunali nei luoghi in cui operativamente si erogano i servizi, visto il progetto di "ufficio associato territoriale" Cultura - Turismo, sarà necessario concentrare e unire assessorato, uffici amministrativi e servizi dedicati, in un unico luogo fisico, un Palazzo della Cultura e del Turismo, che possa rendere la macchina organizzativa efficiente, efficace ed immediatamente operativa;
- Impegno a rafforzare il principio di trasparenza in tutte le attività degli organi di governo dell'ente e di gestione degli uffici pubblici, nonché l'interesse pubblico come servizio alla collettività, anche attraverso la partecipazione e l'apporto del cittadino nei singoli procedimenti;
- Promuovere competenze dirette alla risoluzione dei conflitti, tramite tutti gli strumenti previsti dalla legge, evitando il crearsi di contenziosi continui da parte dei cittadini con il comune.

#### **PUNTO 4**

### **LA CITTA' STORICA**

Il Centro Storico è l'anima della Città e deve tornare ad essere viva ed attraente dal punto di vista dell'immagine e del decoro, essendo luogo centrale per la vita dei fossempresesi e il biglietto da visita anche per chi viene a visitarla.

Per realizzare ciò devono essere messe in atto una serie di azioni:

- Trasferimento al piano terra nella residenza Municipale di Corso Garibaldi degli uffici anagrafe e tecnico, previa ristrutturazione della residenza stessa, ed utilizzo di una parte del palazzo dell'ex Carcere in Piazza Mazzini per altri uffici pubblici. In questo modo si riportano attività e persone nel Centro Storico, sia per esigenze lavorative che per altre necessità contribuendo di fatto a renderlo più vivo. Propedeutico a questa operazione è la creazione di parcheggi a ridosso del centro storico, rivedere la gestione dei parcheggi lungo Corso Garibaldi e lo stesso sistema di accesso delle sbarre;
- Collaborazione tra pubblico-privato, in funzione anche del reperimento di Fondi Europei, Nazionali e Regionali, rivolto al rifacimento delle facciate e alla ristrutturazione dei palazzi del Centro Storico, oltre alla riqualificazione delle vie adiacenti. In questo senso la nuova amministrazione deve impegnarsi a modificare gli strumenti urbanistici nella direzione della rigenerazione urbana per rendere più accessibili, semplici e snelle le regole di costruzione/ristrutturazione nelle vie del Centro Storico, nel quartiere Borgo Sant'Antonio, nella zona seicentesca e nei borghi storici e rurali delle frazioni redigendo strumenti di pianificazione particolareggiati e norme tecniche di attuazione molto più agevoli e in linea con le esigenze dei cittadini con l'obiettivo di favorirne il ripopolamento;





- Sistema di sgravi fiscali su tasse comunali (TOSAP e TARI) e incentivi economici per i primi anni di apertura di tutte le nuove attività che si svolgono nel Centro Storico, sia commerciali che uffici, per coloro che hanno attività nel Centro Storico e che dimostrino di aver effettuato investimenti anche in edilizia, ma anche per chi trasferisce la propria attività in centro. Riguardo le attività esistenti si può prevedere un incentivo per chi ha investito in arredi, ristrutturazioni o occupazione;
- Interventi pubblici mirati soprattutto alla viabilità, includendo un intervento molto importante alla pavimentazione, e annessi sottoservizi, di via Roma e riqualificazione di piazza Mazzini, cercando di ricomprendere nella riqualificazione anche Via Niccolò Ardinghelli, via San Maurenzio e via Passionei in modo da ricostituire una identità urbana dell'intera zona;
- Progetto di illuminotecnica dei principali monumenti, palazzi e chiese del Centro Storico, oltre che alle vie del centro storico (Fossombrone, essendo ben visibile dalla superstrada, si presta particolarmente per assumere una riconoscibilità in notturna), ed il completo rinnovamento dell'illuminazione pubblica con lampade led anche con eventuale ricorso al partenariato pubblico-privato con aziende specializzate nel settore;
- Rendere il Centro Storico più gradevole e accogliente sotto il profilo del decoro urbano, dargli nuova immagine tramite la sistemazione della pavimentazione di Corso Garibaldi, la creazione di aree relax oltre alla realizzazione di giochi di luce, importanti addobbi floreali, oltre alla realizzazione di una cartellonistica a basso impatto che orienti il visitatore in ogni angolo della città storica. Promuovere ed incentivare sinergie con residenti e mondo del volontariato per tenerlo più pulito.

## **PUNTO 5**

### **LE FRAZIONI E I PICCOLI CENTRI**

Le numerose frazioni possono tornare a diventare luogo di vita e di lavoro se fornite dei servizi necessari, che vanno garantiti su un territorio vasto come quello di Fossombrone. In tal senso è importante dare priorità ad alcuni interventi pubblici che possano essere significativi per la rivitalizzazione delle stesse frazioni:

- CALMAZZO - Acquisizione o affitto dei locali adiacenti alla scuola materna di Calmazzo per potervi trasferire la scuola primaria e dedicare tale edificio ad uso della frazione. Migliore valorizzazione del campo da calcetto esistente e dell'area archeologica;
- ISOLA DI FANO - Adeguamento e ristrutturazione della scuola dell'infanzia e primaria con incentivi e/o bonus per il trasporto scolastico, Completamento del restauro del centro storico di Isola e recupero delle mura castellane, facendo ricorso al GAL oppure altri fondi europei;
- GHILARDINO - Rendere fruibile l'ingresso dalla zona residenziale di Ghilardino sulla Provinciale e sistemare la vecchia scuola, oggi sede dell'Associazione locale.





Con i residenti e le apposite associazioni delle frazioni e dei piccoli centri come i borghi e i quartieri storici, va avviata una seria fase di ascolto per capire le necessità e gli interventi di cui hanno bisogno. Con le stesse associazioni locali delle frazioni, va avviata una stretta collaborazione per la gestione dell'ordinaria manutenzione del verde, dei parchi giochi per bambini, delle caditoie e fognature in modo da ottimizzare al meglio le risorse economiche stanziare per tali attività e creare un legame forte delle frazioni stesse con la Città.

## **PUNTO 6 IL MOTORE ECONOMICO VA RIACCESO**

La linfa vitale di una città consiste nelle occasioni di lavoro che è in grado di produrre. Quando queste iniziano a scarseggiare o gran parte della popolazione è costretta a spostarsi per trovare un impiego, inevitabilmente la città perde vivacità, rallenta, pian piano si svuota, invecchia e si ferma.

Il motore economico di Fossombrone va riacceso. La priorità è anzitutto creare occasioni di lavoro. Solo fornendo l'opportunità di mettere in gioco le proprie competenze una città garantisce ai propri abitanti la solidità di un progetto di vita, che è anche il presupposto di un insediamento stabile.

Questa impressione di un lento declinare, di una perdita progressiva di competitività e di vivacità economica va arginata. Fossombrone ha una storia millenaria di successi imprenditoriali e commerciali che non possono che alimentare l'orgoglio di essere ancora e di nuovo artefici di quella fortuna.

L'amministrazione comunale può fare quanto segue per perseguire tale obiettivo:

- Facilitare l'insediamento e lo sviluppo delle attività economiche, semplificando e velocizzando le procedure amministrative;
- Essere proattiva nei confronti delle aziende, entrare al loro interno per conoscerle e per aiutarle;
- Promuovere ricerche e studi in campo economico e commerciale relativi alla tipologia del nostro territorio;
- Agevolare l'accesso alle opportunità di finanziamento sia pubbliche che private in tema di urbanistica;
- Aprire relazioni con il mondo imprenditoriale italiano ed estero.

## **PUNTO 7 SCUOLA**

La scuola deve essere intesa come caposaldo della comunità e sintesi della città, generatrice di saperi ma anche di buoni cittadini. In questo senso è importante focalizzare la scuola come priorità politica, perché dalla scuola, quale centro della formazione dei giovani, della cultura, dell'impegno sociale e dell'economia, deve rinascere la città.

Per la scuola, la collaborazione con l'Università è essenziale: il nostro Parco Archeologico può essere non solo luogo di





scavo ma anche un traino per guardare al futuro come sede distaccata delle facoltà umanistiche e di conservazione dei beni culturali, muovendoci anche al recupero degli immobili dismessi che potrebbero servire a questo scopo.

Le attività ad essa legate sono il punto di riferimento per le famiglie, i bambini e gli adolescenti della città e, per essere tali, vanno messe in campo iniziative di ampio raggio, in linea con i valori GREEN, e che comunque sia espressioni della qualità della scuola in linea con gli standard europei.

Interventi strutturali e formazione sono elementi inscindibili per una scuola che funzioni:

- Completamento del tetto e messa in sicurezza della facciata della scuola di viale Cairoli, efficientamento energetico di tutte le strutture scolastiche della città molto carenti sotto questo profilo;
- Progetto dedicato alla educazione motoria per i bambini della Scuola Materna ed Elementare per consentire a tutti la pratica sportiva, dopo l'orario scolastico, in particolare per chi non si rivolge alle società sportive;
- Distributori d'acqua negli istituti scolastici e consegna delle borracce agli studenti per fare crescere la cultura del riuso ed eliminare quella dello spreco;
- Maggiore collaborazione tra Amministrazione Comunale e Scuola per promuovere ed organizzare attività che incentivino la conoscenza del territorio e del patrimonio storico artistico da parte degli studenti quali visite alle aree archeologiche, ai musei, al parco Carloni, alle Cesane, agli uffici comunali, alla Riserva del Furlo e annesso Museo dei Riciclosauri, ma anche cammini e percorsi pedonali che facciano maturare la consapevolezza di vivere il proprio territorio ecc... Tali attività possono svolgersi anche come doposcuola, nell'ottica di far vivere appieno ai giovani l'intera giornata scolastica;
- Maggiore collaborazione tra Amministrazione e società educative che organizzano i centri estivi, al fine di dare aiuto alle associazioni in termini di spazi adeguati e pianificazione mentre alle famiglie un sostegno fondamentale per la gestione dei propri figli nel periodo estivo.

## **PUNTO 8 POLO DELLA CULTURA (BIBLIOTECA MODERNA)**

Fossombrone non può rimanere senza una biblioteca moderna e funzionale, intesa come un polo innovativo della Cultura, con apertura continuativa per tutto l'arco della giornata, che sia dotato di strumenti informatici, aule studio, aule lettura, consultazione testi antichi, emeroteca, fonoteca, centro di documentazione sulla Flaminia oltre a servizi legati al tempo libero come punto ristoro, spazi relax, sale di incontro per la città. Bisogna ripartire dal progetto che prevedeva l'ampliamento dei vecchi locali della biblioteca e aggiungere ad esso la costruzione di un nuovo volume al posto del vecchio ricovero, non adeguato sismicamente per essere ristrutturato e quindi destinato alla demolizione. In questo modo saranno realizzati spazi adeguati a svolgere:

- Attività di lettura e teatrini per i più piccoli e un'area di gioco nonno-nipote;
- Centro di aggregazione per i giovani;





- Sale Polivalenti fruibili per attività pomeridiane come laboratori, doposcuola, corsi serali per adulti e per l'università della terza età (che va implementata), per i centri estivi;
- Aula studio attrezzata con postazioni idonee anche per PC e Tablet, a disposizione degli studenti universitari e delle superiori;
- Una o più sale adeguate a tenere corsi o lezioni di musica, per gruppi musicali e per la banda con possibilità di registrazione. Sale di prova per teatro e danza ma anche per sperimentazioni video e scenografia (in questo senso potranno trovare spazio tutti i giovani che studiano presso l'Accademia di Belle Arti, ISIA e Istituto d'Arte). Fossombrone può diventare luogo delle arti e dell'immagine;
- Nella nuova costruzione dovrà essere previsto un auditorium con oltre 300 posti a sedere attrezzato con le migliori tecnologie audio, video e luci, palco di tipo teatrale (con fondale e quinte sceniche) adeguato a convegni, presentazioni o eventi di importanza territoriale, spettacoli e recite di fine anno, saggi delle scuole di danza, attività teatrali e di proiezione video/cinematografiche.

## **PUNTO 9 PATRIMONIO STORICO ARTISTICO**

Avviare una serie di interventi di restauro e ripristino del patrimonio storico artistico della Città per renderli realmente fruibili per i turisti e i cittadini, nell'ottica di creare un vero e proprio itinerario culturale di visita di tali beni e che crei un volano economico incentrato sul patrimonio storico artistico della città. Gli interventi da mettere in opera sono:

- Ampliamento delle sale espositive del Museo Archeologico, terminare collegamento con la Pinacoteca e creare area accoglienza/merenda per bambini, indispensabile durante le visite guidate e laboratoriali;
- Completamento del restauro della Roccamalatestiana (compresa la Cinta muraria) con realizzazione al suo interno di un Museo delle armi antiche e creazione di un percorso pedonale illuminato che favorisca la fruizione di tutto il complesso e visite mirate;
- Recupero e restauro del lavatoio di fronte la Quadreria Cesarini, creazione di spazio espositivo al piano intermedio e valorizzazione della terrazza tramite giardino pensile unitamente alla creazione di un parcheggio dedicato a ridosso delle ex filande con posto anche per gli autobus;
- Restauro del tetto e della facciata della Quadreria Cesarini al fine di rendere visitabile il secondo piano;
- Sistemazione delle due scalinate di accesso alla Corte Alta e di via San Rocco fino alla Cittadella, facendo sì che diventino anche spazi espositivi all'aperto per i turisti che ci salgono;
- Terminare il Restauro della Corte Bassa e della Cappella Brandani al fine di renderle visitabili e creare altri spazi espositivi, sia per mostre temporanee che per eventi;







- Valorizzazione delle aree archeologiche presenti sul territorio (San Martino del Piano e Calmazzo), portando a compimento in particolare gli scavi archeologici dell'anfiteatro romano e trovando anche un modo per rendere stabile la loro conservazione, oltre a promuovere la creazione di un percorso archeologico nella vallata del Metauro;
- Progettare la costruzione di un nuovo teatro, cercando i fondi tramite leggi europee dedicate al ripristino dei teatri soluzioni tipo l'Art-Bonus, e stabilire dove realizzarlo, al fine di renderlo centrale nello sviluppo della cultura della città;

## **PUNTO 10 CULTURA**

C'è una diretta relazione tra cultura e città, una esigenza di vivere la città dove cultura e attività culturali siano centrali per la qualità della vita, soprattutto per la crescita delle nuove generazioni. La cultura ha bisogno di spazio. Le idee possono essere infinite ma senza spazio tutto diventa provvisorio e fluido come i tempi in cui viviamo ed è proprio per questo motivo che la cultura ha bisogno di uno spazio sicuro, adatto, accessibile, accogliente per iniziative sperimentali, innovative, soprattutto per i giovani e, il luogo predestinato per questo è necessariamente il Teatro. Musica, arte, letteratura, poesia, danza, teatro sono alcune delle espressioni della eredità culturale nella quale ci riconosciamo e dei contenuti strategici per la costruzione di una politica dell'accoglienza culturale.

In questo senso, il progetto per la realizzazione di un Polo della Cultura (Biblioteca) ha un ruolo determinante. Ma è altrettanto importante che nel tempo la città si doti di un vero e proprio teatro che possa idealmente tornare a far parte del grande patrimonio regionale dei teatri.

Nell'attesa che ciò avvenga, Fossombrone può entrare nel circuito teatrale regionale AMAT, proponendo una stagione teatrale innovativa ed alternativa rispetto a quella alla quale siamo abituati a frequentare nei teatri da ottobre ad aprile. Una stagione teatrale all'aperto estiva, da giugno a settembre, che propone un cartellone di spettacoli promossi da AMAT che riguardano la migliore produzione artistica nazionale ed internazionale del Teatro, della Musica, della Danza ecc. Uno spazio allestito all'interno dell'area archeologica o in un luogo di particolare qualità ambientale può diventare il Teatro di Fossombrone, uno spazio attraente solo per la sua bellezza naturale. Anche gli spazi della città storica possono accogliere rassegne teatrali storicamente consolidate ma anche di teatro di cultura locale, residenze per giovani autori e attori del territorio. Fossombrone città Teatro.

La città ha bisogno di guardare a tutto il mondo della cultura e sfruttare tutte le potenzialità che il territorio offre:

- Introdurre nuovi eventi come Festival delle Arti nel Centro Storico in collaborazione con la Casa degli Artisti;
- Puntare a creare forte interesse attorno i personaggi famosi di Fossombrone, sulla linea di quanto già fa la Fondazione Occhialini con l'omonimo scienziato però sulle borse di studio, facendo mostre, eventi in caso di ricorrenze e programmi nelle scuole, al fine di sensibilizzare la cittadinanza su questi importanti personaggi e creare interesse anche per un pubblico di nicchia;
- Ristrutturare i giardini della Corte Alta e allestirli con palco e attrezzature idonee a cinema all'aperto d'estate o luogo adatto ad eventi teatrali/concerti, lasciando lo spazio ristoro e sfruttando eventuali fondi nazionali o europei;





- Conoscere Ottaviano Petrucci, che ha realizzato il primo testo di stampa polifonica mai stampata. E' grazie a lui ed al suo metodo della "triplice impressione" (diviso in 3 momenti: pentagramma, note e testo da cantare) che si sono iniziati a stampare i libri di musica nel mondo. In collaborazione con il Conservatorio Rossini di Pesaro, l'Orchestra Filarmionica Marchigiana (FORM) e l'Istituto F.lli Mercantini, ad indirizzo musicale sarà possibile attivare un progetto musicale di ampio respiro e di sicure ricadute culturali sulla città;
- Le mostre. Fossombrone esprime un patrimonio artistico di grande valore che deve essere spunto per l'allestimento di mostre in collaborazione con la Galleria nazionale delle Marche, Accademia Raffaello e Università degli Studi di Urbino.

## **PUNTO 11 TURISMO**

Fossombrone deve esprimere la legittima aspirazione ad essere una città accogliente e protagonista di un territorio che fa della narrazione della sua storia, delle sue bellezze architettoniche e paesaggistiche il punto di forza di una nuova visione di economia basata sul turismo. Area Archeologica, centro storico, strutture museali, quali principali attrazioni della città, devono diventare parte integrante di una proposta turistica incentrata sul benessere, alle attività all'area aperta (bike, escursionismo, orienteering, canoa, equitazione, ecc) che possano favorire una permanenza turistica adeguata a vivere il territorio e la cultura locale.

Fossombrone deve dotarsi di un piano pluriennale del turismo che sia identificato da un BRAND riconoscibile da collocare sul mercato nazionale ed internazionale, è importante intercettare e fidelizzare i flussi turistici degli olandesi, dei tedeschi e dei francesi che solitamente transitano in città. Comunicazione e promozione sono azioni prioritarie.

Per raggiungere tale obiettivo, va realizzato un progetto integrato di turismo tra tutti gli attori in gioco e, soprattutto, va allargato il bacino di servizi anche con i Comuni vicini (incluso quello di Urbino) a Fossombrone, così da aggiungere al turista occasionale, che visita la città in una giornata, quelli che intendano soggiornare per più giorni e che rappresentano l'obiettivo di breve/medio termine. In merito a questo vanno messe in campo alcune azioni mirate:

- Creare percorsi e Pacchetti turistici esperienziali (Canoa, Ciclisti, Trekking) integrati alle strutture ricettive e di ristorazione, migliorando così l'accoglienza e favorendo il soggiorno prolungato dei turisti;
- Creazione di una piattaforma digitale che racchiuda tutte le informazioni relative alle strutture museali, gli itinerari e percorsi, le attività esperienziali, le strutture ricettive ed i ristoranti nonché il calendario degli eventi della città;
- Rafforzare, qualificare e promuovere maggiormente eventi e manifestazioni consolidate come il Carnevale Storico, la mostra del Tartufo Bianchetto ampliandola al tema del Bianchetto del Metauro ed altri prodotti enogastronomici, il Teatro Festival, il Jazz Festival, la Festa della Musica e gli eventi promozionali del Centro Commerciale Naturale quali il Forum Magic Christmas e quelli organizzati nel periodo estivo;





- Riqualificazione del Sentiero Radi (Corte Alta > Cittadella) inserendo anche delle aree relax con vista sulla città, in modo da completare un percorso di trekking cittadino che colleghi il centro storico alle strutture museali ed alla parte alta della cittadina sino a concludersi alla Rocca;
- Sfruttare il circuito del biologico e le eccellenze presenti nel territorio per organizzare esperienze presso i produttori ed eventi dedicati, facendo inoltre sì che la zona di Fossombrone e comuni limitrofi diventi il territorio di riferimento per il biologico e tutto quanto è legato ad esso;
- Riqualificazione dell'area camper esistente in Via M. Saraceni per offrire uno spazio decoroso a chi pratica turismo itinerante, contemporaneamente riqualificare i marciapiedi esistenti su Viale Oberdan, evitando il taglio delle alberature presenti, che sono la porta di ingresso alla cittadina oltre che essere utilizzati dai forsempresoni come zona di passeggio;
- Ricollocare lo sport come una delle attrazioni per un turismo legato al circuito dei tornei e dei campus.

## **PUNTO 12 GESTIONE RIFIUTI**

Al fine di ottenere una maggiore pulizia dei marciapiedi, delle strade, dei fossi ed avere una maggiore igiene, è necessario potenziare la raccolta differenziata ed eliminare le isole ecologiche creando un meccanismo che premia il cittadino virtuoso.

- Aumento dei contenitori per le deiezioni canine e sostituzione dei cestini in degrado e non più adatti ad oggi, ad esempio quelli di Corso Garibaldi o in alcuni giardini;
- Puntare ad una Raccolta Differenziata che raggiunga l'80% tramite il sistema porta a porta spinto che utilizza contenitori con trasponder in dotazione agli utenti, unico metodo per raggiungere tali obiettivi e passare alla Tariffa puntuale, dove ciascun cittadino per il reale conferimento e sia quindi sensibilizzato al riciclo;
- Costruzione di una piattaforma ecologica Comunale dove i cittadini conferiscono i rifiuti ingombranti, sfalci, piccoli quantitativi di macerie, oli esausti, apparecchiature elettriche e quant'altro, con accesso alla piattaforma regolato sempre da un sistema di trasponder, il tutto per ridurre l'abbandono di rifiuti da parte dei cittadini e il generarsi di situazioni di incuria;
- Eliminazione dei cassonetti stradali fonte di immagine degradante della città, proliferazione di topi e ratti, attrattiva per l'avvicinamento all'abitato di animali selvatici.





## **PUNTO 13**

# **LA SALUTE DELLA COMUNITÀ**

La salute, oltre ad essere un diritto sancito dalla costituzione italiana, è da sempre uno dei temi più sentiti da parte della comunità, e quindi dei cittadini. Nello specifico, Fossombrone ha visto negli ultimi 15 anni ridurre continuamente i servizi sanitari, sia quelli ospedalieri che quelli rivolti al territorio, ma chi si propone di amministrare una comunità non può trascurare il tema a priori.

Ciò su cui dobbiamo investire è la salute nel suo più ampio contesto, con azioni precise volte a raggiungere determinati obiettivi, che sono:

- Avviare un dialogo con la Regione Marche per avere all'interno dell'ospedale servizi minimi, gestiti dal pubblico, quali l'emergenza-urgenza H24, una diagnostica di larga scala, una lungodegenza post-acuzie con riabilitazione dedicata a coloro che sono residenti nella zona e sono in fase di recupero post-operatorio;
- Creare un sistema che consenta alle persone di usufruire delle cure anche se non sono in prossimità, dal trasporto alla telemedicina o attraverso un servizio di assistenza domiciliare innovativo di tipo socio-sanitario, in collaborazione con i medici di medicina generale;
- Avviare un ampio progetto di Mutuo aiuto nella comunità locale tramite il terzo settore e, dove possibile, preferendo il volontariato, per riuscire a soddisfare i bisogni di salute di tutti, specialmente gli ultimi dove a volte i servizi sociali non arrivano;
- Promuovere la cultura dell'educazione alla salute, dallo screening preventivi su patologie gravi alle malattie croniche, col fine di ridurre gli accessi in struttura ospedaliera e abbassare la richiesta di prestazioni da parte dei cittadini.

## **PUNTO 14**

# **VIVIBILITA' DELLA CITTA'**

Al fine di rendere la cittadina più vivibile per i residenti, nelle proprie attività di relax, sportive e di socializzazione il nostro progetto prevede la riqualificazione a tale scopo di zone attualmente lasciate all'abbandono o non pienamente utilizzate.

- Creazione di uno skate park con pedane prefabbricate e certificate da posizionare nella parte pavimentata di Parco Manganelli, ma che possano essere facilmente removibili per l'utilizzo dello stesso anche per altre manifestazioni ed eventi in altre location;
- Installazione di attrezzatura per ginnastica o fitness all'aperto in spazi all'interno dei vari parchi pubblici cittadini, i quali possono essere collegati tra loro con la creazione di percorsi in cui praticare jogging ed attività fisica;
- Riqualificazione del Fiume Metauro, dei suoi invasi e delle sue aree maggiori usufruibili della città, dalle Marmitte dei Giganti al Parco Fluviale, tramite un progetto con l'università di Urbino e l'utilizzo di Fondi Europei, in particolare quelli del Recovery Plan. Nello specifico delle aree usufruibili va prevista l'installazione di panche e tavoli, aree picnic e servizi igienici, oltre ad un percorso accessibile e sicuro usufruibile da parte di tutti;





- Creazione di uno o più sgambatoi per cani dove i possessori possano far giocare liberamente i propri animali in sicurezza;
- Riqualificazione dei marciapiedi pubblici, dei viali maggiormente utilizzati dai residenti per passeggiate e socializzazione e dei giardini, a partire da Viale Martiri della Resistenza e dai Giardini di Viale Cairoli;
- Sistema di videosorveglianza mirato in determinati luoghi al fine di disincentivare episodi di vandalismo e limitare atti di abbandono rifiuti, al fine di evitare certe situazioni che iniziano a verificarsi troppo spesso.

## **PUNTO 15**

### **ATTIVITÀ SPORTIVE**

I recenti successi sportivi dell'Italia e delle nostre associazioni locali hanno riportato l'attenzione su quanto sia importante lo sport, come esempio di integrazione, successo e anche rilancio. La cura e la salute del corpo, anche come forma di prevenzione e di benessere, rimangono un valore per tutta la cittadinanza e per tali motivi, dobbiamo consentire la fruizione libera ed aperta di tutti gli impianti sportivi comunali. Saranno necessarie talune migliorie strutturali agli impianti esistenti, in alcuni casi anche significative e la creazione di nuovi spazi dedicati allo sport.

Tra le cose da fare:

- Completare l'area sportiva del capoluogo attraverso la ristrutturazione della palestra-piscina, creazione di una pista d'atletica, efficientamento delle strutture sportive esistenti (anche dal punto di vista energetico) e risoluzione delle problematiche connesse al Bocciodromo;
- Sistemazione e manutenzione degli impianti sportivi periferici nelle frazioni di Calmazzo, Isola di Fano e Borgo Sant'Antonio, con la collaborazione delle associazioni locali;
- Favorire il dialogo tra le varie associazioni sportive e delle stesse con l'amministrazione comunale, al fine di consentire alle associazioni di erogare un servizio sempre più vicino al cittadino e alle famiglie in primis;
- Rimuovere le cause di esclusione dall'utilizzo degli impianti sportivi di parte della cittadinanza e promuovere la partecipazione sportiva diffusa, anche a livello amatoriale e non competitivo;
- Favorire la più grande partecipazione dei bambini e dei ragazzi all'attività sportiva, anche come forma di crescita relazionale e di integrazione sociale.

